

Prot.nr. 23/SP//2019

Mantova, 06 giugno 2019

Oggetto: QUESTURA DI MANTOVA – PROBLEMATICI GENERI DI CONFORTO -

1)-PROPOSTA DI SOSTITUZIONE CON BUONI ACQUISTO ;

2)-RICHIESTA ARRETRATI IN BUONI ACQUISTO.

AL SIGNOR QUESTORE

MANTOVA

AL SIGNOR VICE QUESTORE VICARIO

MANTOVA

Presidente le Commissioni Paritetiche

e.p.c.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE CO.I.S.P.

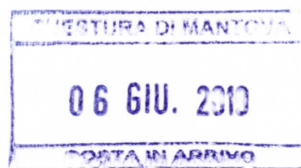
ROMA

ALLA SEGRETERIA REGIONALE CO.I.S.P.

MILANO

AL VISTO DEI COLLEGHI

MANTOVA



Gentilissimo Signor Questore, Gentilissimo Signor Vice Questore Vicario

Il prossimo 11 giugno 2019 è stata convocata, presieduta dal Signor Vice Questore Vicario, Presidente le Commissioni Paritetiche, la Commissione inerente “ *La verifica e la formulazione di proposte relative alla protezione e benessere del personale della Polizia di Stato*”.

Desidero pertanto anticipare alle SS.LL. la proposta che verrà formulata, nel corso di detta riunione, da parte di questa Organizzazione Sindacale e che riguarda la sostituzione dei generi di conforto con buoni acquisto da erogare al personale della Questura di Mantova, Polizia Stradale e della Polizia Ferroviaria.

A tal proposito, come è noto, la Circolare Ministeriale nr. 750.C.I.AG404.2.2/1955 applicativa del Decreto Interministeriale del 04 Maggio 2012 ha disciplinato nel merito le modalità di erogazione: “ ... *omissis*... i generi di conforto rivestono la natura di generi alimentari e non di emolumenti, per cui non può essere corrisposto in contanti il relativo controvalore, mentre risulta possibile l'attribuzione degli stessi mediante l'erogazione di buoni acquisto ...omissis ”.

Questa Organizzazione Sindacale proporrà pertanto l'attuazione di detta possibilità e, visto l'esiguo importo attualmente previsto dalla normativa in € 1.02 netti, chiederà, al raggiungimento di un numero di effettuazione di servizi di Ordine Pubblico, da concordare nella predetta commissione paritetica, di stabilire che con cadenza mensile, ovvero semestrale, se non annuale, venga corrisposto al dipendente beneficiario un buono acquisto del valore corrispondente al valore dei generi di conforto spettanti per i predetti servizi espletati, da poter, successivamente, spendere in esercizi commerciali all'uopo convenzionati.

segue

-2-

A titolo di esempio, calcolando, per difetto, che ogni dipendente mediamente espleta due/tre servizi di Ordine Pubblico al mese, nel corso di dodici mesi beneficerebbe di un buono acquisto di almeno € 50,00/ €60,00, da potere spendere liberamente presso i predetti esercizi convenzionati.

Tale richiesta, a parere di questa Organizzazione Sindacale, si rende necessaria a fronte dell'attuale situazione: infatti oggi accade sempre più di frequente che, sia per la tipologia o per l'orario di servizio che per la qualità dei generi di conforto (li definiremmo "**genere di sconforto**"), attualmente viene fornito agli aventi diritto soltanto una bottiglietta di acqua e una piccola confezione di snack (taralli) da g.0,40, che pochi dipendenti aventi diritto ritirano

A tal proposito si è appreso che la bottiglietta d'acqua e i taralli vengono forniti alla Questura di Mantova dalla stessa ditta che ha in gestione i distributori automatici dislocati in Questura e presso la Caserma Solferino. **Ebbene, considerato che come già detto l'importo spettante al dipendente in generi di conforto è attualmente previsto dalla normativa in € 1.02 netti, si è potuto facilmente accertare, con immenso stupore, che, nei predetti distributori automatici i medesimi prodotti, sono offerti a un prezzo di vendita inferiore e più precisamente € 0.35 l'acqua e € 0.40 i taralli, per un valore complessivo di € 0,75, prezzo che ovviamente dovrebbe includere, per la predetta ditta, oltre al guadagno anche i costi di gestione dei distributori (locazione, energia elettrica, manutenzioni ecc).**

Volutamente preferiamo non fare alcun commento su quanto appena evidenziato e comunque anche per l'Amministrazione facilmente verificabile, ci limiteremo a proporre nella sede opportuna, oltre a quanto sopra esposto, di :

- di non persistere con l'attuale modalità di erogazione che, evidentemente danneggia il Personale e, probabilmente, è anti-economico per l'Amministrazione;
- di individuare una procedura di rimborso, sotto la forma di buoni acquisto invocata in precedenza, per integrare la differenza del valore tra quanto erogato e quanto realmente spettante a tutto il Personale che, negli ultimi cinque anni, ha ricevuto i generi di conforto, verificando l'effettività di tale beneficio dai previsti e relativi "quaderni" firma.

L'occasione è gradita per inviare cordiali saluti

II SEGRETARIO GEN. PROVINCIALE COISP

Giovanni LA FAUCI

